

Nella Tabella 8 il contributo FUS per la danza assegnato nel 2011 è ripartito per regione e per sottosettore.

Tabella 8 Ripartizione del contributo FUS per attività di danza per regione e per sottosettore (2011)

Regione	Compagnie di danza (€)	Soggetti di promozione e formazione del pubblico (€)	Promozione danza e perfezionamento professionale (€)	Rassegne e Festival (€)	Tournée di danza all'estero (€)	Altro* (€)	Numero beneficiari	Numero beneficiari (%)	Contributo (€)	Contributo (%)
Liguria	27.000			20.000			3	9,68	47.000	2,73
Lombardia	132.000	60.000	136.000	143.000	9.000		16	51,61	480.000	27,86
Piemonte	384.000	55.000	560.000	188.000	9.000		12	38,71	1.196.000	69,41
Valle D'Aosta										
Nord Ovest Totale	543.000	115.000	696.000	351.000	18.000	0	31	100	1.723.000	100
Emilia Romagna	1.058.000	110.000	35.000	225.000	23.000		16	42,11	1.451.000	55,49
Friuli Venezia Giulia	25.000	70.000		45.000			4	10,53	140.000	5,35
Trentino Alto Adige	105.000	70.000		125.000			4	10,53	300.000	11,47
Veneto	221.000	190.000	57.000	150.000	6.000	99.864	14	36,84	723.864	27,68
Nord Est Totale	1.409.000	440.000	92.000	545.000	29.000	99.864	38	100	2.614.864	100
Lazio	1.489.000	30.000	858.000	130.000	36.500	358.600	46	58,97	2.902.100	65,32
Marche	50.000	135.000	60.000				3	3,85	245.000	5,51
Toscana	654.000	130.000	80.000	220.000	8.000		22	28,21	1.092.000	24,58
Umbria	100.000	80.000		10.000	14.000		7	8,97	204.000	4,59
Centro Totale	2.293.000	375.000	998.000	360.000	58.500	358.600	78	100	4.443.100	100
Abruzzo	35.000						1	6,67	35.000	5,82
Basilicata										
Calabria										
Campania	65.000	190.000	60.000	10.000	1.500		7	46,67	326.500	54,28
Molise								0,00		
Puglia	110.000	80.000	15.000			35.000	7	46,67	240.000	39,90
Sud Totale	210.000	270.000	75.000	10.000	1.500	35.000	15	100	601.500	100
Sardegna	135.000	70.000	25.000	60.000	7.000		8	47,06	297.000	49,34
Sicilia	200.000	35.000	50.000	10.000	10.000		9	52,94	305.000	50,66
Isole Totale	335.000	105.000	75.000	70.000	17.000	0	17	100	602.000	100
Totale	4.790.000	1.305.000	1.936.000	1.336.000	124.000	493.464	179		9.984.464	
Totale (%)	47,97	13,07	19,39	13,38	1,24	4,94				

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*In "Altro": Esercizio teatrale, Progetti speciali, Istituzioni di rilevanza nazionale (Accademia Nazionale di Danza, Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza e Fondazione La Biennale di Venezia)

Le compagnie di danza

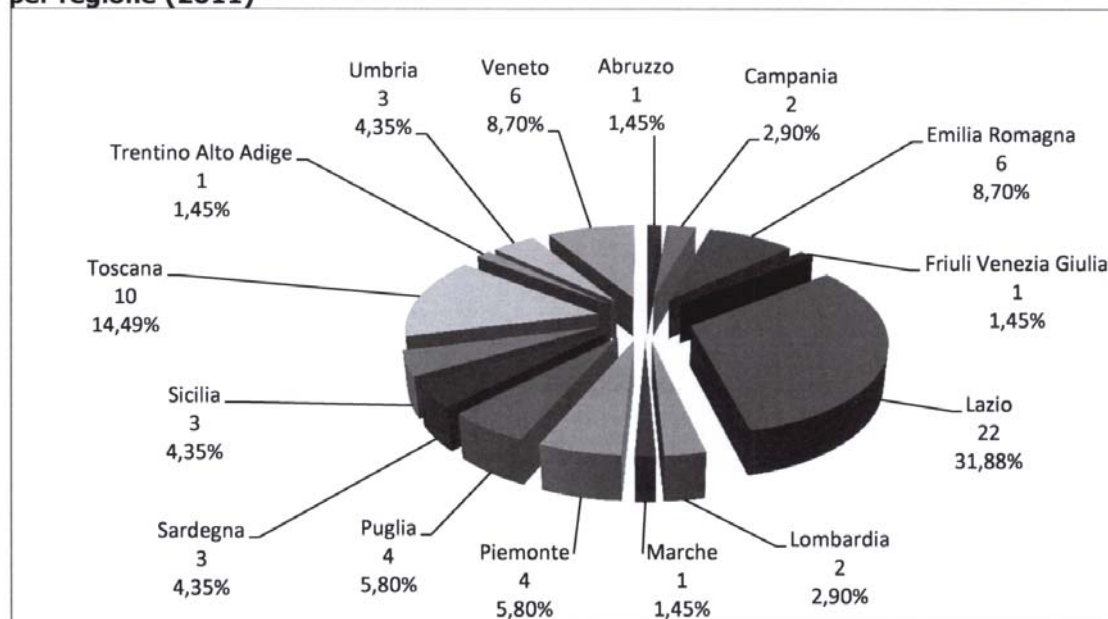
Le compagnie di danza svolgono un'attività di interesse pubblico in quanto devono garantire la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, promuovendo la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

Gli organismi di produzione della danza possono essere ammessi al contributo dello Stato, purché effettuino, per almeno sei mesi l'anno, un minimo di 30 rappresentazioni⁸ e di 400 giorni lavorativi; almeno il 30% dell'attività deve essere effettuata in una regione diversa da quella in cui ha sede la compagnia.

Nel 2011 il contributo complessivo assegnato per **le compagnie di danza** è pari a 4.790.000 Euro, il 5,8% in più rispetto al 2010, distribuito tra 71 soggetti (2 in più rispetto al 2010).

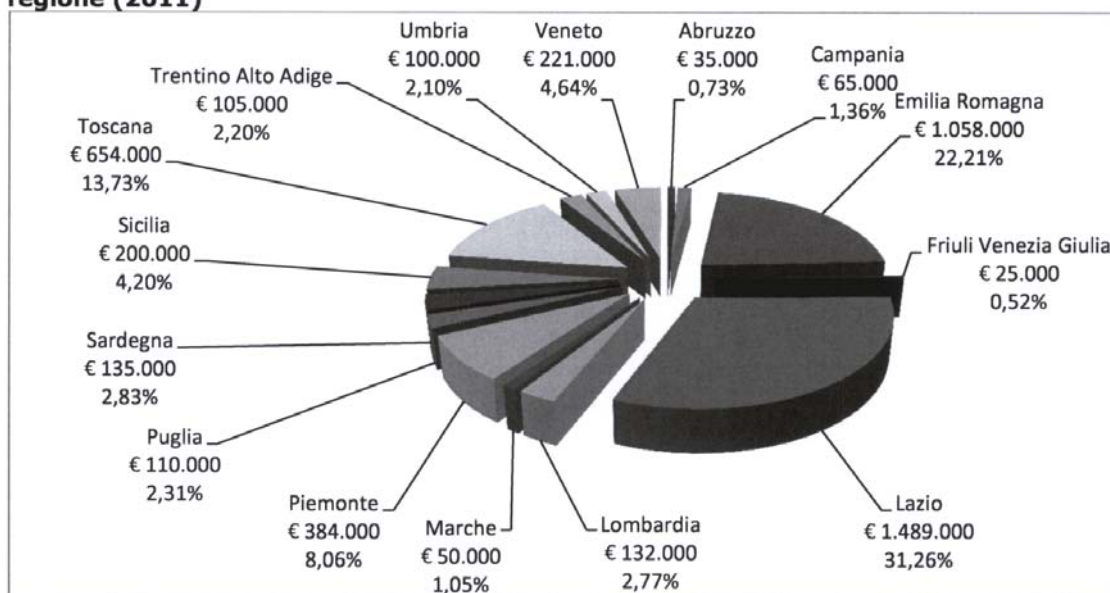
Nei grafici successivi il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS per le compagnie di danza sono ripartiti per regione, sempre in base all'indirizzo della sede legale/operativa del beneficiario.

Grafico 4 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per compagnie di danza in Italia per regione (2011)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

⁸ L'attività svolta dalle compagnie nei Paesi dell'UE è riconosciuta entro il limite del 30%.

Grafico 5 Ripartizione del contributo FUS per compagnie di danza in Italia per regione (2011)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La regione con il maggior numero di beneficiari è il Lazio (22 soggetti, il 31,88% del totale), a cui va il 31,26% delle risorse per le compagnie di danza in Italia. I 6 soggetti finanziati dell'Emilia Romagna ricevono il 22,21% delle risorse, i 10 della Toscana il 13,73%

Le regioni con un solo beneficiario, a cui viene assegnato dallo 0,52% al 2,20% delle risorse, sono l'Abruzzo, il Friuli Venezia Giulia, le Marche ed il Trentino Alto Adige.

Non si registrano soggetti finanziati in 5 regioni.

La circuitazione

L'attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico può essere sovvenzionata dal Ministero se gli organismi richiedenti il contributo beneficiano anche di una partecipazione finanziaria della Regione dove hanno la sede.

Questa forma di sovvenzione può essere riconosciuta ad un solo organismo per regione che può realizzare l'attività di circuitazione anche in un'altra regione confinante nella quale non esista un soggetto analogo.

Le condizioni per l'ammissione al contributo statale sono:

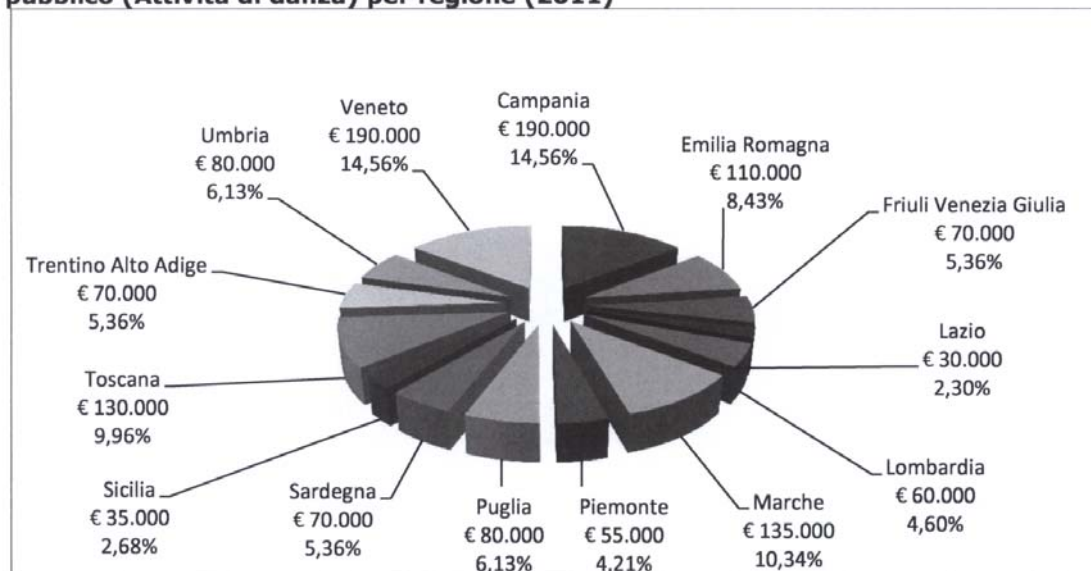
- la programmazione di minimo 30 giornate di spettacolo, nell'ambito di almeno due province e da parte di organismi per almeno il 90% di nazionalità italiana, ed effettuate in idonee sale teatrali, o in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;
- una struttura organizzativa stabile ed autonoma;
- comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;

- un progetto di distribuzione che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea oppure un progetto di informazione, promozione e formazione del pubblico che preveda incontri con gli artisti, attività editoriali e rapporti con il mondo scolastico.

Nel 2011 il contributo complessivo assegnato per **l'attività di promozione e formazione del pubblico** è pari a 1.305.000 Euro, il 26,59% in più rispetto al 2010, distribuito tra 14 soggetti, lo stesso numero dell'anno precedente.

Nel grafico successivo il contributo FUS per l'attività di promozione e formazione del pubblico è ripartito per regione, sempre in base all'indirizzo della sede legale/operativa del beneficiario (un solo organismo per regione).

Grafico 6 Ripartizione del contributo FUS per soggetti di promozione e formazione del pubblico (Attività di danza) per regione (2011)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I soggetti a cui è destinata la maggior parte delle risorse per la promozione e la formazione del pubblico sono quelli della Campania e del Veneto (ad entrambi il 14,56%).

Al beneficiario residente nelle Marche va il 10,34% delle risorse del sottosettore mentre a quello del Lazio il 2,30%.

Non si registrano soggetti di promozione e formazione del pubblico finanziati in 6 regioni.

L'ospitalità

I soggetti privati gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza possono ricevere contributi per i costi di gestione della sala e di promozione, se nell'anno prevedono una programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo integralmente riservate alla danza nei periodi tra 1 gennaio – 30 aprile e/o 1 ottobre - 31 dicembre.

Nel 2011 il contributo assegnato per **l'esercizio teatrale** è pari a 75.000 Euro (-15,44% rispetto al 2010), distribuito tra 2 soggetti (1 in meno rispetto al 2010).

"La fabbrica dell'Attore – Onlus" con sede a Roma ha ricevuto un finanziamento di 40 mila Euro mentre la società "Cantieri teatrali Koreja" con sede a Lecce ha ricevuto 35 mila Euro. Questi due soggetti sono stati finanziati anche nel 2010.

Promozione della danza e perfezionamento professionale

Può essere concesso un contributo in favore di soggetti pubblici o privati che realizzano progetti di:

- promozione, divulgazione e informazione nel campo della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo. Tali progetti possono articolarsi anche in seminari e attività di laboratorio volti a sviluppare l'uso di nuove metodologie e le interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;
- raccolta di documentazioni e informazioni, ricerca sulle attività di danza, sostegno ai giovani coreografi nello sviluppo della loro progettualità artistica, anche attraverso collegamenti con festival, rassegne e teatri al fine di agevolarne l'inserimento nel mercato. Tali soggetti devono ricevere sovvenzioni da uno o più enti locali da almeno tre anni e devono aver ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei;
- perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi nel settore della danza, con carattere istituzionale e continuativo, mediante la presenza di un corpo docente di accertata qualificazione e l'utilizzo di adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e di danza.

Nel 2011 per **i corsi di perfezionamento professionale** sono stati assegnati 128 mila Euro (+3,9% rispetto al 2010), distribuiti tra 4 beneficiari (uno in meno rispetto al 2010) (Tabella 9). I 4 soggetti sono stati finanziati anche nel 2010.

Tabella 9 Soggetti beneficiari del contributo FUS per perfezionamento professionale (Attività di danza) (2011)

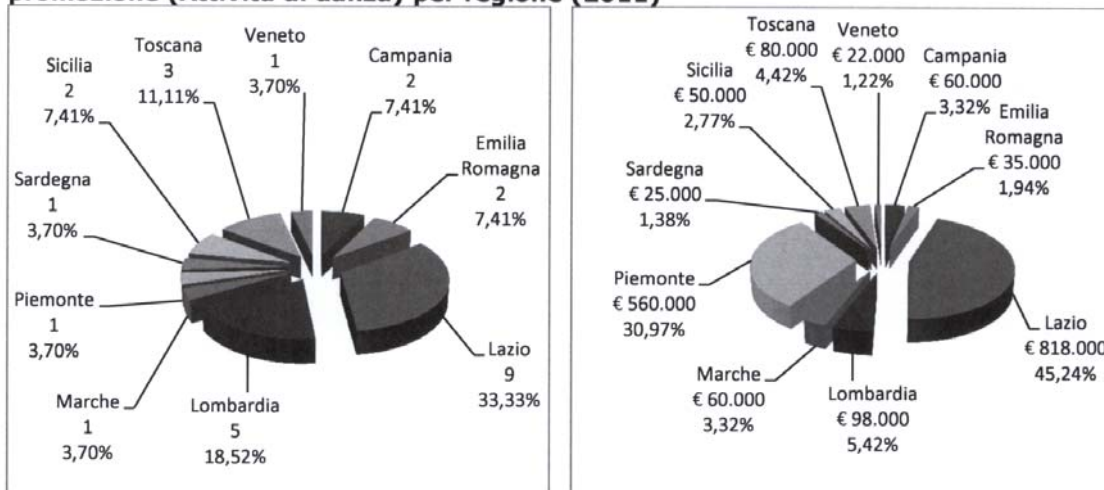
Area	Regione	Città	Beneficiario	Contributo (€)
Nord Ovest	Lombardia	Milano	Scuole Civiche di Milano	38.000
Nord Est	Veneto	Padova	Padovadanza	35.000
Centro	Lazio	Roma	A.I.D. Associazione Italiana Danzatori	40.000
Sud	Puglia	Barletta	Arte e Balletto	15.000
Totale				128.000

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2011 il contributo complessivo assegnato per **l'attività di promozione della danza** è pari a 1.808.000 Euro, il 5,43% in più rispetto al 2010, distribuito tra 27 soggetti, 2 in più rispetto al 2010.

Nei grafici successivi il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS per l'attività di promozione sono ripartiti per regione, sempre in base all'indirizzo della sede legale/operativa del beneficiario.

Grafico 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività di promozione (Attività di danza) per regione (2011)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Del totale delle risorse per l'attività di promozione della Danza, il 45,24% è assegnato ai 9 soggetti del Lazio ed il 30,97% al beneficiario del Piemonte. In particolare, la "Fondazione Teatro Nuovo per la danza" di Torino nel 2011 ha ricevuto 560 mila Euro, mentre nel Lazio sono presenti importanti istituzioni di promozione della danza quali lo "I.A.L.S. - Istituto Addestramento Lavoratori Spettacolo", la Fondazione "RomaEuropa Arte e Cultura", l'associazione "Mediascena Europa" e l'associazione "Teatro Greco Dance Company", che insieme hanno ricevuto 720 mila Euro.

Ai 5 soggetti residenti in Lombardia è stato assegnato il 5,42% delle risorse del sottosettore mentre a quello del Veneto l'1,22%. Non si registrano soggetti di promozione finanziati in 10 regioni.

Le rassegne ed i festival

I soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival, di rilevanza nazionale o internazionale, possono richiedere una sovvenzione statale se i loro progetti:

- contribuiscono alla diffusione della cultura coreutica, alla integrazione della danza con siti storici ed archeologici e alla promozione del turismo culturale;
- comprendono una pluralità di spettacoli realizzati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo;
- costituiscono momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

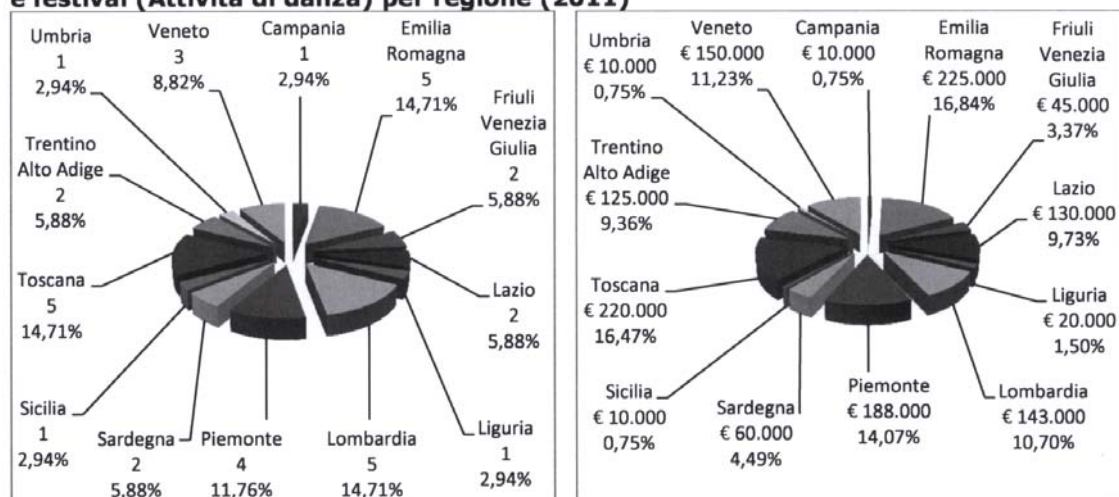
Il contributo dello Stato a favore di rassegne e festival ha carattere integrativo di altri apporti finanziari ed è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

- sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- programmazione di almeno 8 rappresentazioni con prevalenza di spettacoli di soggetti italiani o di qualificati soggetti stranieri.

Nel 2011 il contributo assegnato per **le rassegne ed i festival** del settore danza è pari a 1.336.000 Euro (+18,70% rispetto al 2010), distribuito tra 34 soggetti (1 in meno rispetto al 2010).

Nei grafici successivi il numero dei soggetti beneficiari e il contributo FUS per le rassegne ed i festival sono ripartiti per regione, sempre in base all'indirizzo della sede legale/operativa del beneficiario.

Grafico 8 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per rassegne e festival (Attività di danza) per regione (2011)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le regioni con il maggior numero di beneficiari sono Emilia Romagna, Lombardia e Toscana (5 soggetti, il 14,71% del totale, per ogni regione) mentre in Campania, Liguria, Sicilia e Umbria si registra un solo soggetto finanziato.

I soggetti che ricevono la maggior parte delle risorse per le rassegne ed i festival sono quelli Emilia Romagna (il 16,84%), la Toscana (il 16,47%), il Piemonte (il 14,07%), Veneto (il 11,23%) e la Lombardia (il 10,7%) mentre in Campania, in Sicilia ed in Umbria ad un unico beneficiario è assegnato lo 0,75% delle risorse del sottosettore.

In 7 Regioni non si registrano beneficiari di contributi per le rassegne ed i festival del settore Danza.

PAGINA BIANCA

Le Attività Teatrali di Prosa

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Il sostegno statale

Il 2011 in dettaglio per le attività teatrali di prosa

I teatri stabili

Gli stabili pubblici

Gli stabili privati

Gli stabili d'innovazione

Le imprese di produzione teatrale

Il teatro di figura

Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico

L'esercizio teatrale

Promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada

Le rassegne ed i festival

Indice dei grafici

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS e dello stanziamento "FUS+Extra FUS" per attività teatrali di prosa (Euro a prezzi correnti e costanti) (2006-2011)

Grafico 2 Ripartizione del contributo FUS per attività teatrali di prosa per sottosettore (2011)

Grafico 3 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività teatrali di prosa per macroregione (2011)

Grafico 4 Ripartizione del numero di beneficiari FUS per teatri stabili per sottosettore (2011)

Grafico 5 Ripartizione del contributo FUS per teatri stabili per sottosettore (2011) ..

Grafico 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per teatri stabili ad iniziativa pubblica per regione (2011)

Grafico 7 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per teatri stabili ad iniziativa privata per regione (2011)

Grafico 8 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per teatri stabili di innovazione per regione (2011)

Grafico 9 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per le imprese di produzione teatrale per regione (2011)

Grafico 10 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per teatro di figura per regione (2011)

Grafico 11 Ripartizione del contributo FUS per organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (Attività teatrali di prosa) per regione (2011)

Grafico 12 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per esercizio teatrale per regione (2011)

Grafico 13 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada per regione (2011)

Grafico 14 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per rassegne e festival (Attività teatrali di prosa) per regione (2011)

Indice delle tabelle

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa (2011)

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa (2011)

Tabella 3 Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per la prosa (2011)

Tabella 4 FUS per attività teatrali di prosa (2011): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte e respinte per sottosettore

Tabella 5 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività teatrali di prosa per sottosettore (2011 e 2010)

Tabella 6 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività teatrali di prosa per sottosettore e per natura giuridica (2011)

Tabella 7 Ripartizione del contributo FUS per attività teatrali di prosa per regione e per sottosettore (2011)

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale¹ ed operetta.

Nel presente capitolo sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le attività teatrali finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nello specifico sono presi in esame i dati dell'anno 2011 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi² assegnati.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla prosa nel 2011, come nel triennio precedente, è stato applicato il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010) che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali.

Il decreto è suddiviso in 23 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1-7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, i termini di presentazione della domanda e la decadenza del contributo;
- b) nella parte centrale (articoli 8-21) vengono elencati i vari sottosettori che compongono le attività teatrali e le caratteristiche attraverso le quali i soggetti possono accedere al contributo statale;
- c) negli articoli 22 e 23 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto e di alcuni commi.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per selezionare i progetti presentati, prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa sulla validità artistica.

La Commissione consultiva per il teatro tiene conto dei criteri di cui all'articolo 5 del citato D.M..

Il contributo ministeriale è concesso per finanziare le rappresentazioni teatrali accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto del Teatro di figura; infatti per questa tipologia di spettacoli la sovvenzione statale è prevista anche in caso di ingresso gratuito.

Si deve inoltre tenere presente che il contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

¹ Il Ministero sovvenziona spettacoli di commedia musicale a condizione che il testo sia in italiano anche con riferimento alla parte cantata.

² Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2009-2011.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, esercizio, promozione e festival), e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità³ delle iniziative.

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa (2011)

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri stabili	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali, complessivamente versati dall'organismo teatrale presso qualsiasi ente pubblico competente, calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale artistico e tecnico.	• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • direzione artistica o organizzativa; • identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali;
Imprese di produzione		
Teatro di figura	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti gli organismi teatrali ospitati, operanti nel settore della prosa, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità e la gestione delle sale, con esclusione di quelli del personale dipendente.	• periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere; • il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro;
Promozione e formazione del pubblico		
Esercizio teatrale	I costi riguardano la gestione della sala per attività continuativa o stagionale; si considerano, inoltre, i costi di promozione del pubblico e di pubblicità.	• integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale; • integrazione con il patrimonio storico ed architettonico; • obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali; • rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali; • formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche;
Promozione teatrale, perfezionamento professionale e artisti di strada	I costi valutabili sono quelli riferiti alle spese artistiche, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali e le spese per l'ospitalità, la pubblicità e la promozione.	• impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; • qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale; • rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.
Progetti speciali	I costi valutabili sono quelli artistici ed organizzativi.	
Estero	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti.	

Fonte: Decreto Ministeriale 12 novembre 2007

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010.

Requisito obbligatorio per accedere alla sovvenzione ministeriale è l'aver svolto attività teatrale da almeno tre anni. Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della

³ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerà la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

Commissione, a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno antecedente quello cui si riferisce la domanda.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione valuta i seguenti elementi:

- i progetti artistici realizzati e l'andamento del numero degli spettatori paganti registrati;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, tenuto conto delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate.

Nella Tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la determinazione dei contributi nel 2011.

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa (2011)

Settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Teatri stabili	Oneri sociali	100% (60% per gli stabili privati che programmano commedia musicale; 100% per gli stabili di innovazione - infanzia e gioventù)
	Costi di ospitalità nel limite massimo dei costi concernenti gli oneri	20% per gli stabili pubblici e sperimentali, 45% per gli stabili privati, 10% per gli stabili di commedia musicale e per la gioventù
Produzione		100% (art. 12)
	Oneri sociali	110% (art. 12 co.3)
	Attività di studio e ricerca	50% (art. 12 co. 5)
Teatro di figura	Oneri sociali	40%
	Costi di promozione	10%
	Costi di ospitalità e gestione sala	10%
	Costi compagnie	15%
Circuitazione	Costi promozione e formazione	40%
	Costi pubblicità	10%
	Costi gestione sala	5%
	Costi gestione sala (att.continuativa)	16%
Esercizio	Costi gestione sala (att.stagionale)	8%
	Costi di promozione del pubblico e costi di pubblicità	15%
Promozione	Costi artistici (con esclusione delle spese generali)	30% (15% per il teatro di strada)
Rassegne e festival	Costi di ospitalità	10%
	Costi di produzione	5%
	Costi di pubblicità	25%
	Costi di promozione	25%
Progetti speciali	Costi artistici ed organizzativi	30%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	40%

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo per l'anno 2011

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rende accessibile on-line le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁴ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari⁵ devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario e una dettagliata relazione artistica relativi all'attività sovvenzionata;
- il numero delle giornate recitative, lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle Regioni e piazze visitate.

Per le coproduzioni⁶, ammesse con massimo tre organismi anche appartenenti a paesi dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, in considerazione degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella Tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la prosa può attribuire in sede di valutazione a seconda del comparto di riferimento e del criterio qualitativo (diffusione della cultura teatrale, capacità tecnico-gestionale, formazione degli operatori, qualità del progetto e dell'organismo proponente, sinergie con il territorio).

⁴ Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale

⁵ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata

⁶ La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari e un'adeguata relazione dei direttori artistici